

L'assemblea consortile è stata favorevole a mantenere in via transitoria il patto in vigore lo scorso anno

Convenzione Asl Cn 1 e Consorzio

Confermati i servizi, anche se è previsto un taglio di centomila euro dalla Regione

Dronero - I massimi dirigenti del Consorzio socio assistenziale delle valli Grana e Maira, Giorgio Lerda, Alessandra Boccardo, Patrizia Marcacci, col segretario Vincenzo Masillo, hanno guidato i lavori dell'assemblea consortile di martedì 27 gennaio, a cui hanno partecipato una quindicina di rappresentanti dei 23 Comuni aderenti.

Esaurita rapidamente la discussione e approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, un adempimento previsto dalla legge e che per fortuna localmente non registra situazioni a rischio, il dibattito è salito di tono al momento di affrontare il rinnovo della convenzione con l'Asl Cn 1. In realtà il termine ufficiale di scadenza sarebbe il 31 dicembre 2015, ma la situazione drammatica della finanza regionale, con la previsione di tagli per due miliardi sul settore sanità, ha favorito la ricerca di un accordo onde poter contare su un budget di



risorse certe e garantite e non essere costretti ad operare in un clima di incertezza.

"Purtroppo - ha commentato Giorgio Lerda - non sappiamo dove andremo a finire: ormai è un disastro su tutti i fronti".

In attesa di uno schema di convenzione uniforme e valido per tutto il territorio regionale, l'Asl Cuneo 1 ed il Consorzio valli Grana e Maira adotteranno una convenzione "transitoria" che sostanzialmente ricalca quella del 2014,

salvo un taglio ormai previsto di 100.000 euro, che dovrebbe essere coperto al 60% dall'Asl.

A grandi linee questi sono i servizi confermati.

Cure domiciliari a favore di utenti con gravi patologie in fase acuta e post acuta e nella fase di lunga assistenza a favore di soggetti non autosufficienti. Inserimenti residenziali di tossicodipendenti ed etilisti. Interventi educativi e socio riabilitativi a favore di adulti e minori affetti da disturbi del comportamento e

patologie di interesse neuropsichiatrico. Protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita attraverso affidi diurni, professionali, semi residenziali e residenziali. Protezione, attraverso affidi, dell'adulto disabile in stato di abbandono. Interventi di sollievo alla famiglia con presenza di disabili. Progetti terapeutici e socio riabilitativi individualizzati. Assistenza in situazioni di emergenza per ricovero ospedaliero di minori con problematiche neuropsichiatriche. Inserimenti in comunità di mamma e bambino vittime di maltrattamento e abuso. Servizio di assistenza sociale nelle strutture ospedaliere e nell'ambito della continuità delle cure.

La riunione si è chiusa con l'approvazione di una delibera che utilizza il fondo di riserva di 25.000 euro per interventi indilazionabili di manutenzione dei locali, pratiche assicurative e rapporti col personale.

Romano Borgetto